



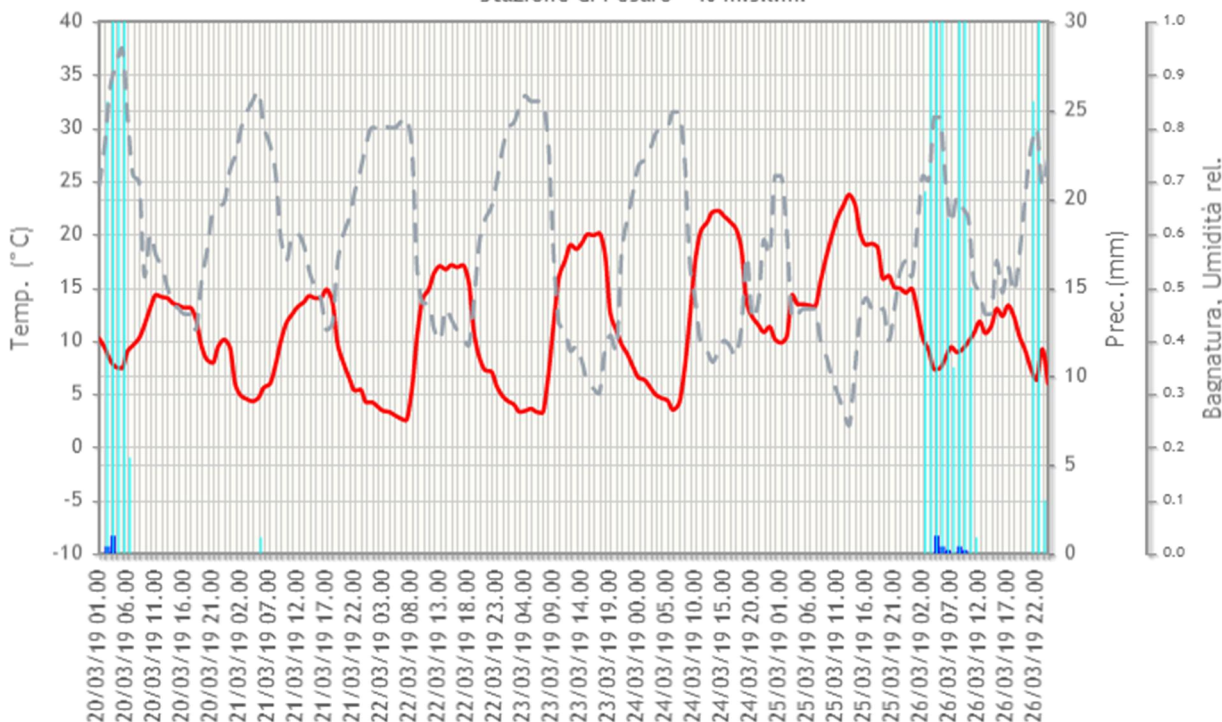
di **PRODUZIONE INTEGRATA** per la provincia di Pesaro e Urbino

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

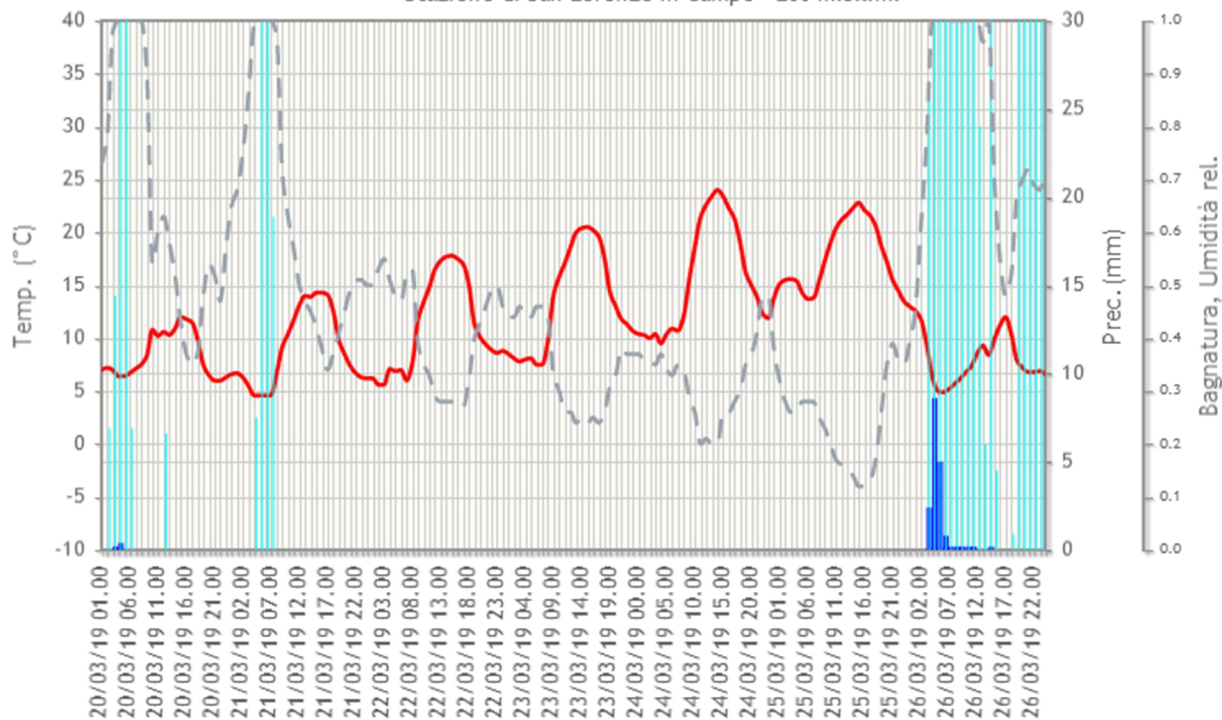
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Dopo giorni di bel tempo e con temperature al di sopra della media del periodo, dalla serata di lunedì 25 si è assistito ad un brusco peggioramento con vento forte, modeste piogge e sensibile calo termico sia dei valori massimi sia di quelli minimi. E' possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Il mais è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile-estivo e pertanto si avvantaggia di una lavorazione del terreno a media profondità, utile a favorire la costituzione di riserve idriche adeguate e l'espansione dell'apparato radicale.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi di mais è pari a un anno.

Si consiglia di effettuare i lavori complementari di affinamento con qualche settimana di anticipo rispetto alla semina, in modo da favorire le eventuali nascite delle infestanti, che poi possono agevolmente essere controllate con una erpicatura superficiale (**controllo meccanico infestanti**).

In alternativa al controllo meccanico delle infestanti si può intervenire in pre-semina con prodotti a base di **Glifosate**. In tal caso si ricorda che ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

Epoca e densità di semina: il processo di germinazione del mais si avvia con temperature del terreno

destinazione	epoca di semina	Terreni	
		sabbiosi	Argillosi
granella	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500
	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300
foraggio	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400

>8°C mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori, **la temperatura minima per avere germinazione e nascite accettabilmente rapide e regolari è di 12°C**, quindi la semina può essere fatta appena tale temperatura media si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa).

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta.

Densità di semina consigliate		
destinazione	1 ^a epoca (pt/m ²)	2 ^a epoca (pt/m ²)
granella	FAO 300	-
	FAO 400	7.2
	FAO 500	6.9
	FAO 600	6.7
trinciato	FAO 400	-
	FAO 500	8
	FAO 600	7.7
	FAO 700	7.2

Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella sopra. Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare dal 10 al 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno. Per determinare il numero di semi sulla fila si dovrà moltiplicare la

densità per la distanza dell'interfila espressa in metri (ad es. per 7 piante/mq con interfila 70 cm = $7 \times (1+10\%) \times 0,7$ da cui si ottengono 5,4 semi per metro lineare, che corrispondono ad una distanza sulla fila di circa 18 cm (1/5,4).

Il disciplinare agronomico di produzione integrata per la Regione Marche prevede l'utilizzo delle seguenti varietà di Mais:

Classe 300: dentati	Classe 300: vitrei	Classe 400	Classe 400-500	Classe 500	Classe 600	Classe 700
CISKO	BELGRANO	ANZIO	SINGLE	AGRISTER	COSTANZA	DKC 6818
DK 440	LG 34.09	FLOWER	TEMPRA	CECILIA	COVENTRY	DKC 6842
DKC 4604	MAROSO	RODEO		DIOGENE	DKC 6530	ELEONORA
DKC 4626	PR 36Y03	VALERIA		DKC 5783	ES BRONCA	KLAXON
ES ABOUKIR				DKC 6040	GOLDASTE	TUCSON
KWS 1393				DKC 6309	HELEN	
MADERA				FUNO	JEFF	
PR 36B08				LAURA	KUBRICK	
SIV 4845				MASSIMO	MITIC	
STERN				SAMMY		
				TUNDRA		

Per il controllo degli **elateridi** si consiglia, **solo in caso di accertata presenza, come espressamente previsto nel Disciplinare di difesa integrata**, di distribuire nel solco di semina un geodisinfestante o in alternativa l'impiego di seme conciato utilizzando i prodotti di seguito riportati:

Avversità	Criteri d'intervento	Principi attivi	Note
Elateridi	<p>Soglia: presenza accertata. Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni; - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. 	<p>Teflutrin (1) (2) Zeta-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Clorpirifos etile (1) Thiacloprid (2).</p>	<p>(1) Prodotto geodisinfestante (2) Prodotto conciante Geodisinfestazione sempre localizzata. La concia del seme è in alternativa alla geodisinfestazione Limitazioni d'uso per geodisinfestazione e concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: ✓ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: ✓ monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; ✓ monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.</p>

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare **semente non trattata e richiedere apposita deroga** (vedi nota nelle Comunicazioni del presente Notiziario Agrometeorologico)

MAIS:CONCIMAZIONE

Per poter predisporre un piano di concimazione al fine di definire le quantità di fertilizzanti da apportare alla coltura è possibile far riferimento alle formule e a quanto riportato nel notiziario n. 10 del 13 marzo u.s. in merito alla concimazione del girasole tenendo in considerazione i differenti asporti del mais che sono i seguenti:

AZOTO

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)	Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)
	N	N
Mais da granello	22.7	15.6
Mais dolce	14.2	8.5
Mais trinciato	3.9	

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2018)

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i coefficienti di asportazione (Unità asportate in kg per tonnellata di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

- in caso di concimazione azotata la dose massima di azoto fornita con la concimazione minerale non deve superare 280 kg/ha di elemento; tale limite scende a 200 kg/ha quando il mais segue un prato di leguminose. La concimazione azotata deve essere effettuata o in presenza della coltura o immediatamente prima della semina.
- non è ammesso in presemina distribuire una quota > 30% dell'intero fabbisogno azotato della coltura e non è ammesso comunque distribuire una quota > di 50 kg/ha di azoto; la quota restante potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata della coltura.
- qualora la dose azotata da distribuire in copertura sia > di 100 kg/ha, l'intervento di concimazione deve essere frazionato in due distinti apporti, onde evitare consistenti fenomeni di lisciviazione.

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono obbligate al rispetto dei seguenti limiti massimi di concimazione:

- rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro),
- sulla base di quanto previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora

Coltura	Dosi max di azoto Kg N/ha	Resa ipotizzata granello t/ha
Mais	280	13
Mais in ambiti non irrigui	210	10.4

l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.

- **rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti zootecnici.**

FOSFORO e POTASSIO:

Per i criteri di calcolo della dose di concimazione è possibile fare riferimento a quanto indicato nel Notiziario Agrometeorologico n. 10 del 13 marzo 2019.

Per quanto riguarda la concimazione fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire tali elementi solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima e comunque mai in fase di copertura.

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)	
	P ₂ O ₅	K ₂ O	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	10	22.3	6.9	3.8
Mais dolce	5.4	9.8	4.2	2.3
Mais trinciato	1.5	3.3		

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2018)

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare esclusivamente concimi ammessi da tale metodo di coltivazione, i quali in etichetta debbono sempre riportare la dicitura **“ammesso in agricoltura biologica”**. L'elenco completo dei fertilizzanti ammessi è consultabile sul [SIAN - Registro Fertilizzanti](#).

 **Prescrizioni obbligatorie ai sensi del disciplinare di produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.**

 **Prescrizioni obbligatorie per le aziende a conduzione biologica.**

FRUTTIFERI

La fase fenologica raggiunta nell'**albicocco** è quella di scamicatura **BBCH 72**, il **ciliegio** è in piena fioritura **BBCH 65**, il **susino** è fra piena fioritura e allegagione **BBCH 65 - 71** il **pescio** è fra fine fioritura e allegagione **BBCH 69 - 71**.

Per quanto riguarda il **melo** la fase fenologica raggiunta è quella di mazzetti fiorali divaricati **BBCH 59**, il **pero** si trova nella fase di piena fioritura **BBCH 65**.

DIFESA DEL FRUTTETO CON IL METODO DELLA CONFUSIONE /DISORIENTAMENTO SESSUALE

L'andamento meteorologico dell'ultimo periodo, nonostante il brusco calo delle temperature di questi ultimi giorni, ha raggiunto un accumulo termico che ha favorito sia lo sviluppo vegetativo dei fruttiferi sia l'inizio dello sfarfallamento dei microlepidotteri dannosi, all'inizio delle prime catture al fine di contrastare gli accoppiamenti si consiglia, nei prossimi giorni, di **posizionare i dispenser per Cidia molesta e Cidia funebrana, negli areali frutticoli della fascia costiera e prima collina.**

Si consiglia inoltre, per coloro che intendono effettuare il monitoraggio dei voli nella propria azienda, di posizionare il prima possibile le trappole a feromoni per Cidia molesta e Cidia funebrana.

Si ricorda che, **durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali) è vietato eseguire trattamenti con prodotti insetticidi ed acaricidi, si precisa che ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, durante il periodo di fioritura sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali, quindi sono vietati anche i trattamenti effettuati con prodotti fungicidi.**

L.R. 33/12 Art 8 comma 1: “Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali. I trattamenti fitosanitari sono altresì vietati in presenza di fioritura delle vegetazioni sottostanti le coltivazioni. In tale caso il trattamento può essere eseguito solo se è stata preventivamente effettuata la trinciatura o lo sfalcio di tali vegetazioni con asportazione totale delle loro masse, o nel caso in cui i fiori di tali essenze risultano completamente essiccati in modo da non attirare più le api.”

VITE DA VINO

La fase fenologica della vite è compresa tra **gemma cotonosa e apertura gemme BBCH 05 – 08**.
Al momento non vi è ancora la necessità di alcun intervento fitosanitario.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Nella maggior parte degli appezzamenti la coltura si trova nella fase fenologica compresa fra inizio levata e secondo nodo **BBCH 30-32**.

Lo sviluppo vegetativo della coltura in diversi areali risulta piuttosto stentato a causa delle scarse precipitazioni registrate nel mese di febbraio e marzo.

Al momento non si riscontrano patologie funginee; alcuni sporadici ingiallimenti e/o arrossamenti sono dovuti a temporanee fisiopatie causate da stress abiotici incrociati (stress idrico, scarsa capacità di assorbimento dell' azoto, sbalzi di temperature).

Al momento non vi è quindi la necessità di alcun intervento fitosanitario.

*Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle **“Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche - 2019** ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.*

*Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.*

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:
http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

NUOVI LIMITI PER L'UTILIZZO DEL RAME - Con l'approvazione del [Regolamento CE 2018/1981](#), la Commissione Europea ha sancito che il rame in agricoltura potrà essere impiegato per ulteriori 7 anni, accogliendo la proposta della commissione Paff (plants, animals, food and feed). Sempre in base a quanto stabilito nel Regolamento vengono fissati nuovi limiti di utilizzo del rame, corrispondenti ad un'applicazione non superiore a 28 kg/ettaro di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno). Con [Comunicato del Ministero della Salute](#) del 31 gennaio 2019, è stato chiarito che il vincolo relativo all'utilizzo del rame è rappresentato dai 28 Kg in 7 anni, mentre i 4 kg/anno sono solo una raccomandazione. E' quindi possibile effettuare la compensazione dei quantitativi annui di rame distribuiti nel corso del settennio. Il Regolamento è applicativo dal 1° febbraio 2019.

SEMENTI BIOLOGICHE: NOVITA' PER LA RICHIESTA DI DEROGA

Importanti novità in arrivo per gli operatori biologici in merito all'utilizzo di sementi e materiale di propagazione. Come ben noto in agricoltura biologica è consentito solamente l'utilizzo di sementi e materiale di propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica, ma qualora non si riesca a reperire materiale con tali caratteristiche (a causa della scarsa disponibilità sul mercato di tutte le varietà) è consentito utilizzare materiale non biologico, purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi. In tal caso l'operatore deve preventivamente provvedere alla richiesta di una **specificata deroga**.

Con comunicazione del [MIPAAFT n. 92642](#) del 28 dicembre 2018, viene radicalmente modificato il sistema di richiesta delle deroghe:

- a partire dal 1° gennaio 2019 è stata avviata l'operatività della [Banca Dati Sementi Biologiche \(BDSB\)](#) su SIAN
- a partire dal 1° febbraio anche la richiesta della deroga dovrà essere inoltrata sulla nuova BDSB, e verrà contemporaneamente interrotta l'operatività dell'attuale sistema CREA

Tale Banca Dati (BDSB) informatizzata delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologica è stata istituita [con Decreto Ministeriale n. 15130 del 24 Gennaio 2017](#) e reca le disposizioni per l'uso delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa non ottenuti con il metodo di produzione biologico.

Con la Nuova Banca Dati le specie vengono distinte in tre liste di appartenenza (come specificatamente previsto nell'[Allegato 1](#) al DM 15130):

a) lista rossa: La BDSB, a seguito della interrogazione, rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi o di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione. In questa lista sono contenute le specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, per le quali **NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali**.

b) lista verde: per le specie/varietà incluse nella lista verde è concessa automaticamente la deroga all'uso di seme e materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici per l'anno solare in corso, in quanto non disponibili sul mercato nazionale. L'operatore, a comprova della consultazione effettuata, è tenuto a stampare la lista verde con la presenza delle specie/varietà di proprio interesse.

c) lista gialla: la BDSB rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi biologici o provenienti da appezzamenti in conversione e consente all'operatore, con accesso all'area riservata, di inviare automaticamente una preliminare richiesta di acquisto ai fornitori individuati.

Se entro i 5 giorni successivi alla richiesta nessun fornitore conferma la disponibilità alla vendita del quantitativo necessario della varietà richiesta o equivalente, con consegna in tempo utile per la semina l'operatore può procedere nella richiesta della deroga, da effettuarsi sempre tramite BDSB.

Se invece entro i 5 giorni un fornitore conferma la propria disponibilità alla vendita, l'operatore procederà a concludere privatamente la transazione commerciale.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 20 AL 26 MARZO

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	10.7 (7)	24.6 (7)	2.3 (7)	63.5 (7)	9.0 (7)	-
PESARO	40	11.4 (7)	24.5 (7)	2.3 (7)	58.8 (7)	3.6 (7)	11.9 (7)
MONDOLFO	90	11.7 (7)	25.7 (7)	5.2 (7)	54.8 (7)	10.4 (7)	10.9 (7)
MONTELABBATE	110	10.4 (7)	23.5 (7)	1.5 (7)	63.0 (7)	9.2 (7)	-
PIAGGE	120	11.0 (7)	24.0 (7)	4.5 (7)	46.9 (7)	18.2 (7)	-
SERRUNGARINA	210	10.6 (7)	23.3 (7)	3.3 (7)	41.7 (7)	19.4 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	11.9 (7)	24.3 (7)	4.4 (7)	48.9 (7)	18.6 (7)	11.6 (7)
MONTEFELCINO	270	10.1 (7)	22.8 (7)	2.7 (7)	48.6 (7)	16.4 (7)	-
CAGLI	280	9.0 (7)	24.1 (7)	-1.0 (7)	74.2 (7)	25.8 (7)	8.7 (7)
ACQUALAGNA	295	7.4 (7)	22.8 (7)	-2.5 (7)	62.4 (7)	14.2 (7)	9.3 (7)
SASSOCORVARO	340	11.0 (7)	21.5 (7)	2.8 (7)	49.9 (7)	16.8 (7)	10.0 (7)
S. ANGELO IN V.	360	7.4 (7)	22.3 (7)	-2.6 (7)	73.1 (7)	13.6 (7)	7.9 (7)
URBINO*	476	9.3 (7)	18.9 (7)	1.7 (7)	67.3 (7)	20.2 (7)	-
NOVAFELTRIA	490	7.6 (7)	21.4 (7)	-1.2 (7)	68.0 (7)	37.8 (7)	-
FRONTONE	530	7.1 (7)	20.0 (7)	-0.8 (7)	60.3 (7)	30.6 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino - dato non rilevato

** Temperatura terreno a 5cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Gli archi nuvolosi che si arricciano sul basso Tirreno segnano la presenza di un centro di bassa pressione nato a seguito della discesa depressionaria delle ultime ore. Ancora sostanziale maltempo al meridione dunque mentre quello che rimane dell'ormai ex passaggio perturbato al centro-nord è un sensibile calo dei valori termici che stentano a riprendersi a causa dell'aria fredda che ancora fluisce dai Balcani. Ciò che ha spazzato via il maltempo al centro-nord e che determinerà un ritorno delle buone condizioni anche al sud nelle prossime 24-36 ore è una nuova espansione anticiclonica dall'Atlantico che allontanerà definitivamente verso est la lingua depressionaria ancora attiva sul Mediterraneo centro-orientale. Quindi, passato il residuo maltempo di domani al sud sarà il diffuso soleggiamento a prevalere nella restante parte della settimana con valori termici in graduale ripresa.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 28: cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti generalmente moderati e da nord-est; indebolimenti pomeridiano-serali. Temperature in lieve recupero le massime. Altri fenomeni brinate e un po' di foschie nelle ore notturne-mattutine sull'entroterra appenninico.

venerdì 29: cielo sereno o poco coperto. Precipitazioni assenti. Venti deboli e a tratti moderati dai quadranti di nord-est. Temperature in crescita. Altri fenomeni foschie interne nelle ore più fredde della giornata.

sabato 30: cielo generalmente sereno. Precipitazioni assenti. Venti settentrionali, deboli con temporanei rinforzi specie sulle coste nel pomeriggio. Temperature ancora in ascesa. Altri fenomeni foschie appenniniche ad inizio giornata.

domenica 31: cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli settentrionali. Temperature in lieve aumento.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 3 aprile 2019**